

Caos concessioni balneari Ok alla proroga tra le polemiche «Sui bandi mancano i decreti»

Il Comune decide di fare da sè e procede con il nuovo piano spiaggia nonostante le incertezze Frisoni: «Aspettiamo la mossa del governo». Ma il Conamal avverte: «Scelta illegittima»

«Il Comune procede con il nuovo Piano spiaggia nonostante il quadro di totale assenza di notizie da parte del governo in tema di concessioni. Stiamo predisponendo i bandi per le evidenze pubbliche visto che la scadenza del 31 dicembre 2023 è vicinissima, lo stiamo facendo al buio, senza quei decreti attuativi che stiamo aspettando e che servono a evitare il caos». Lo ha detto l'altra sera in consiglio comunale l'assessore al demanio Roberta Frisoni. «I decreti attuativi - ha aggiunto - servono per impedire il profilarsi di uno scenario, oggi nemmeno tanto inimmaginabile, in cui ogni comune costiero finisce a gestire demanio dello Stato, con le enormi possibilità di contenzioso che ne conseguirebbero. Pur in questo quadro di enormi incertezze, come amministrazione abbiamo la responsabilità di farci trovare pronti, seguendo quanto ci indicano le norme e soprattutto le sentenze del consiglio di Stato. Rimarco la serietà di uno scenario così come ipotizzato: un caos totale, un bando diverso dall'altro a seconda della località».

«Qui non si tratta più di attendere visto che il tempo è già scaduto - prosegue -. Il Governo deve dire e soprattutto scrivere i decreti operativi. Cosa vuole fare? Aspettare ancora? Costringere i Comuni di propria sponte a inventarsi procedure di gara caso per caso, ad attingere alla deroga di un anno precedentemente disposta dal Decreto Concorrenza di Draghi e dal Mille Proroghe? Rimini comunque in questo quadro di estrema incertezza va avanti e non sta ferma». «Avvalersi ancora per un altro anno di una proroga 'illegittima' - avverte l'ex assessore Roberto Biagini, presidente Conamal, coordinamento mare libero, rivolto alla stessa Frisoni - oltre a esporre i dirigenti a una serie di responsabilità, vorrebbe



dire un altro anno di anarchia e rendita di posizione per i concessionari balneari».

Invito analogo viene rivolto alla Frisoni dall'ex vicesindaco, ora all'opposizione, Gloria Lisi: «Il

Consiglio di Stato ha messo la parola fine all'annosa questione delle proroghe, ribadendone l'illegittimità». In risposta al consigliere Renzi sul parcheggio Fellini l'assessore Mattia Morolli ha

detto che nell'ultima manovra di bilancio è compreso «l'incarico professionale per la progettazione del 'Triangolo', uno dei luoghi cuore della marina. Tema anche questo su cui incide l'incertezza sulle concessioni demaniali e sulle poche indicazioni che arrivano dal governo. In queste settimane è iniziato l'iter per una valutazione tecnica per la progettazione del Triangolo e per dare risposte di contenuti e servizi. Nel masterplan del Triangolo è inserita dunque anche la soluzione del tema sosta in quel quadrante urbano».

Mario Gradara

[L'incontro tra Comune, cooperativa e associazioni](#)

Bagnini in difesa dell'ambiente «Al lavoro per spiagge più pulite»

«Siamo gli spazzini della spiaggia» dice Mauro Vanni presidente della Cooperativa bagnini di Rimini sud. «Ce la mettiamo tutta e non da oggi, ma il problema della presenza di plastica è reale e va affrontato». Insomma, non basta la buona volontà di pochi. Ieri al bagno Le Rose, stabilimento 10 davanti al Grand Hotel, APS Basta Plastica in Mare Network, ha riunito bagnini, l'assessore all'Ambiente Anna Montini, la Capitaneria di porto rappresentata dal luogotenente Vincenzo Petrella, e la consigliera comunale Anna Barilari.

L'occasione è servita per presentare alcune azioni concrete per un maggior rispetto dell'Ambiente, del mare e della spiaggia, quali il posacenere collettivo sulla battigia, dove vige l'ordinanza di divieto di fumare non rispettata, e un cartellone a forma di vela posto al bagno 10 con le buone pratiche da seguire derivanti dall'Agenda 2030. Inoltre Manuela Fabbri per l'associazione ha presentato l'iniziativa che vedrà premiare con bor-



La presentazione delle iniziative al bagno 10

se di studio e tirocini gli studenti universitari che si distinguono sui temi della sostenibilità del turismo e del mare. Seguendo la proposta arrivata dalla consigliera Barilari, l'assessore Montini si è detta interessata a muoversi per istituire una forma premiante per quelle attività che si distinguono nel rispetto dell'ambiente.

Tra le problematiche che più premono ai bagnini c'è quella

relativa agli allevamenti in mare di mitili. «Raccogliamo tante reti portate dal mare che nel loro percorso raccolgono di tutto. Su questo servirebbe un percorso per limitare il fenomeno». Intanto resta un problema, ed è nazionale. «Non esistono colori univoci per le varie tipologie di rifiuto - ha detto Vanni -. Ciò che qui è blu, dunque carta, altrove ha un altro significato. I turisti sono disorientati e faticano a fare la differenziata»,

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Gloria Lisi:

«Il Consiglio di Stato ha già detto basta a questa strada perchè percorrerla?»